Anno XXI. Sabato 14 Luglio 1868 N. 155

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
la Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Un numero separato Centesimi 10.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. 20 la linea, e gli Annunzi Cent. 15 per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata 9 Luglio 1868.

Presidenza *Lanza Giovanni*, presidente.

La seduta si apre al tocco e tre quarti colle solite formalità.

L'ordine del giorno reca:

1. Rinnovamento della votazione per scrutinio segreto sui progetti di legge:
Unificazione del debito pubblico del Monte veneto;
Estensione alle provincie venete e mantovana della legge sul dazio di consumo;
Cessione al municipio di san Leucio di quell'opificio serico;
Pensione alle vedove e ai figli dei medici e chirurghi morti in servizio della Stato nella assistenza dei colerosi.

2. Seguito della discussione del progetto di legge pel riparto e per la esazione delle contribuzioni dirette.

Si accordano una trentina di congedi.

D'Aste presenta una relazione.

Massari, segretario, procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei 4 progetti accennati nell'ordine del giorno.

Risultato della votazione:

Progetto 1. — Votanti 201 — Favorevoli 197 — Contrari 4.
La Camera adotta.

Progetto 2. — Votanti 201 — Favorevoli 192 — Contrari 9.
La Camera adotta.

Progetto 3. — Votanti 201 — Favorevoli 191 — Contrari 10.
La Camera adotta.

Progetto 4. — Votanti 201 — Favorevoli 191 — Contrari 10.
La Camera adotta.

Marchi presenta la relazione del progetto di legge sulle incompatibilità parlamentari.

Brignone riferisce sull'elezione del terzo collegio di Genova avvenuta sulla persona del marchese Lazzaro Negrotto.

(È convalidata.)

Trovandosi l'onorevole ministro delle finanze impegnato nell'altro ramo del Parlamento, si sospende per ora la discussione sul progetto pel riparto ed esazione delle imposte, e si dà principio a quella del progetto relativo all'armamento del naviglio corazzato.

Ribotty, ministro, dichiara di accettare il progetto della Commissione.

Maldini svolge alcune considerazioni sul progetto in discussione, al quale egli è favorevole. Accenna alla Commissione d'inchiesta sulle condizioni della marina, e ne fa rilevare lo stato deplorabile in cui si trovarono le nostre navi.

Dalla campagna di Lissa in poi le navi della reale marina giacquero nel più grave disordine.

L'oratore cita fatti e particolari i quali suscitano una disgutosa sorpresa.

L'oratore parla dello stato delle nostre navi durante i movimenti sviluppatisi nell'agro romano lo scorso autunno.

Dichiara che la squadra allestitasi in quell'occasione per ordine del ministro Pescetto era incapace di adempiere ad una seria missione e di esercitare un'influenza sugli avvenimenti.

Esamina quindi lo stato delle nostre navi al giorno d'oggi.

Abbiamo, dice, 22 navi corazzate, 7 delle quali in costruzione. Alcune però non essendo allestibili, noi non ne abbiamo, infatti, che undici navi corazzate.

Domanda al ministro della marina se crede di potere in oggi armare l'*Affondatore*.

Ribotty, ministro, fa cenno di sì.

Maldini. Ebbene, io mi rallegro coll'onorevole ministro; ma credo che non potrà darmi uguale risposta per ciò che concerne il *Re di Portogallo*. Lo stato deplorabile di cotesta nave è noto a tutti. Eppure, pochi mesi or sono, si spesero per ripararla duecento mila lire: ciò nondimeno è tuttora inservibile.

Domanda in qual modo si è potuta inviare da Napoli per un viaggio in America la pirocorvetta l'*Etna*, la quale poi, a metà cammino, dovette retrocedere per mancanza di calafataggio.

Noi dobbiamo attendere in questo momento di tranquillità a riordinare la nostra marina.

Chiede all'onorevole ministro se crede di potere, all'occasione, armare oggidì una squadra proporzionata al nostro naviglio.

Ribotty, ministro, fa cenno di sì.

Maldini suggerisce alcune riforme pel riordinamento della marina, che si dividano le navi secondo le categorie; non si trascurino le principali; sbarazziamoci delle inservibili, anche per non illudere il paese sul numero e sulla forza della nostra marina.

Domanda ancora che le navi siano inviate ai loro rispettivi dipartimenti, giacchè con ciò le cure saranno più diligenti e si verranno a ripartire meglio i lavori.

Non dubitate le condizioni della nostra marina sono tali che tutti gli arsenali hanno lavoro.

È necessario che l'onorevole ministro si prenda molto a cuore lo stato in cui si trova oggidì il materiale della nostra marina.

APPENDICE (*)

Sulle acque nella valle di Sermide. — Sunto storico sugli scoli eseguiti o proposti a tutto il 1867. — Discorso letto al Comizio Agrario di Sermide nell'adunanza 24 aprile 1868 dal Vice-Presidente Giovanni Cabrini. Distinto chimico e membro della Accademia Virgiliana di Mantova.

(Continuaz. V. N. 152. 153. 154.)

Il sig. Ing. Antonio Arrivabene, nel suo opuscolo pubblicato al principiare del 1866, probabilmente ispirandosi alle idee del distinto Idraulico Elia Lombardini, propugna la necessità di dividere le acque in alte e basse. In detto opuscolo traccia per il Consorzio di Revere e Sermide un elaborato che servire doveva a segregare le acque Mantovane dalle Modenesi e Ferraresi: progetto che fu proposto anche nel 1780 dal distinto matematico Abate Mari, nel suo piano per asciugare tutto il Sermidese.

Il progetto Mari consiste in un canale di scolo fiancheggiante a sinistra la fossa Nasina, il cavo S. Martino, ed il cavetto Mandriolo sino alle chiaviche Mantovane, immettendone le acque in fossa Mozza, facendole indi sottopassare la fossalta inferiore con una Botte, e con altro canale a sinistra della detta fossa dirigerle per la Roversella al Po presso Merlino, superiormente a Quatrelle. L'Arrivabene dividerebbe il sistema de' nostri scoli in tre distinti scompartimenti. Il primo dovrebbe comprendere il complesso dei terreni più elevati che da Quistello, Revere e Poggio possono scolare in Po per Fossalta superiore al Chiavicone presso Moglia di Sermide. Il secondo i terreni di minore elevatezza che dovrebbero scolare in Po alla chiavica di Quatrelle. Il terzo comprenderebbe i terreni che scolare dovrebbero le loro acque al mare col mezzo della Botte di Panaro.

Le acque del 1.° scompartimento dovrebbero separarsi totalmente dalla fossalta inferiore, e quindi soppressione dello Stramazzo, sussidiandole con un nuovo canale in prolungamento del cavo diversivo attuale, il quale le dirigesse in Po superiormente alle Quatrelle, cioè al Merlino, quando per la elevatezza delle acque del Po cessasse l'azione del Chiavicone a Moglia; utilizzando, così, la differenza di altezza che esiste tra questi due punti.

Al secondo scompartimento verrebbe riservato il suo scolo ordinario alle Quatrelle.

(*) Estratto dalla *Gazzetta di Mantova* col consenso dell'Autore.

Nè mi potrebbe dire l'onorevole ministro che le somme stanziate nel bilancio pel servizio del materiale sono insufficienti. Elleno sono non solo sufficienti, come ebbe a dichiararmi il ministro della marina quando, come relatore del bilancio ebbi ad interrogarlo, ma dico anzi che sono superiori.

L'oratore prova che sono superiori, da qualche calcolo e confronto ch'egli istituisce colle somme stanziate per la marina francese.

Raccomanda al ministro della marina l'oculatezza per ciò che riguarda l'amministrazione.

L'onorevole Maldini riflette sulla quantità degli arsenali e cantieri marittimi esistenti in Italia, e dichiara che nessuno di essi cape le nostre più grosse navi. Crede che sarebbe meglio avere tre grandi arsenali, la Spezia, Venezia e Taranto; ma finora non si è fatto abbastanza per averli.

Conclude riassumendo e reiterando le sue raccomandazioni al ministro della marina.

Pescetto (per fatto personale) dichiara che nella sua gestione dell'anno scorso egli si era prefisso di non mai oltrepassare le spese stanziate in bilancio; che la squadra allestita nello scorso autunno era in stato di rispondere allo scopo che con essa il Ministero si era prefisso; che egli si è sempre occupato con gran cura di tutto ciò che concerneva la nostra marina.

Cambray-Digny, ministro, ripresenta alla Camera il progetto relativo all'aumento di un decimo sulle imposte dirette, lievemente modificato dal Senato. Propone che sia rinviato alla Commissione che ne riferì la prima volta alla Camera, con preghiera di sollecitare l'opera sua.

(La proposta è accettata.)

Maldini replica alcune parole di spiegazione all'onorevole Pescetto.

Presidente rinvia il seguito della discussione a domani.

La seduta è sciolta a ore 5 e 1|2.

— Protesta degli emigrati romani:

Eccellenza,

Il Consiglio di direzione dell'associazione degli emigrati romani per la tutela comune, nell'intendimento di compiere ad un santo dovere di filantropia ha finora tentato tutti i mezzi legali per far conoscere al governo quanto ingiuste fossero le persecuzioni che infieriscono contro i patrioti romani condannati alla dura condizione di esuli e stranieri in questa Italia per cui tutta sacrificarono: in pari tempo animato il Consiglio da spirito di sacrificio e di conciliazione ha costantemente interposto quell'autorità, che dagli stessi soci gli fu consentita, per mitigare in essi l'esasperazione degli animi prodotta dall'inqualificabile trattamento, e per richiamarli a sentimenti di fiducia verso il governo che nella sola giustizia ha la sua ragione di essere.

Vi fu un momento in cui l'animo loro si aprì alle più liete speranze, allorquando una voce generosa si alzò in Parlamento a loro pro e questa trovò eco unanime nei rappresentanti della nazione e benevola accoglienza negli scanni ministeriali. Ma, dura illusione! sia proposito o trascuranza di chi può fare la giustizia, alle benevoli parole, ai voti creduti sinceri, tengono dietro i fatti odiosi di disinganni più tristi; talchè non è a sperarsi che in breve abbia fine l'iliade di mali che affliggono i poveri romani in patria e fuori.

Chè anzi, quasichè non bastasse ai loro danni la continuazione degli arbitri e delle violenze si volle aggravare l'infortunio togliendo loro quel magro sussidio votato dal Parlamento, che valse finora a rendere men duri i patimenti dell'oggi, per la speranza del domani.

Una circolare ministeriale, che lede i principii d'umanità, stabilisce per la fine del mese corrente la totale cessazione del sussidio, nè alcuna disposizione governativa in armonia col voto parlamentare venne d'altra parte a togliere dalla condizione ex-lege in cui trovasi l'emigrazione politica.

Domicilio coatto senza sussidio è la sintesi cinicamente espressiva della persecuzione non solo politica ma poliziesca!

In tale tristissima condizione di cose i membri di questo Consiglio di direzione si dispongono a rassegnare il loro mandato, altamente sfiduciati di poter più giovare ai loro fratelli.

Intanto, invocando l'autorità del Parlamento per chieder conto al governo come in soli sei mesi siensi erogati i fondi approvati in bilancio per tutto il 1868, protestano, a nome dell'umanità, degli atti arbitrari ed ingiusti, di cui è vittima l'emigrazione romana, contro coloro che potendo non sanno o non vogliono ripararvi e li chiamano responsabili di tutti i disordini e li errori che ne potessero essere fatale conseguenza.

Firenze 27 giugno 1868.

Generale duca *Lante di Montefeltro — Boncompagni Ludovisi dei principi di Piombino — Giovanni Gualdo — Tito Borgia — Raffaele Ercolei — Ercole Ovidi — Raffaele Rani* segretario.

NOTIZIE

FIRENZE — Il ministro della pubblica istruzione, con suo recente decreto, ha stabilito alcune norme per l'applicazione degli articoli della legge 13 novembre 1859 che concernono i professori straordinari delle Università, che aspirano ad essere nominati ordinari.

— Il Ministero della guerra ha determinato che qualora si trovino ascritti alle compagnie di disciplina dei sott'uffiziali o caporali benemeriti, i quali giusta la legge del 7 luglio 1866, possono aspirare al riassoldamento con premio, i comandanti delle compagnie predette ne promuoveranno l'ammessione per mezzo del comandante generale della divisione, al quale trasmetteranno a tal fine i documenti prescritti.

GENOVA — Leggesi nel *Movimento*: Corre voce, giusta il *Conte Cavour*, che il generale Garibaldi abbia in animo di recarsi in America.

V'ha per contro chi crede, che egli lascierà l'isola di Caprera per intraprendere un breve viaggio nel continente.

Il diario Torinese riferisce con riserva queste notizie.

Noi possiamo affermare che il generale Garibaldi non pensa punto al viaggio d'America, nè a muoversi dalla Caprera.

NAPOLI — L'*Italia* di Napoli ha da Chieti che nei dintorni di quella città fu arrestato il famigerato brigante Giovanni Piccione.

VERONA — L'*Adige* di Verona scrive:

L'autore della catastrofe di Cologna è stato tradotto in queste carceri criminali. La società e la legge avranno la loro giusta soddisfazione. I funesti spettacoli del delitto sono omai noti, ed il colpevole avrebbe cinicamente non solo confessato il suo orribile crimine, ma designato come fosse sua intenzione di colpire altre vittime.

Egli era stato dapprima al servizio

Per le acque del terzo scompartimento poi viene in campo il progetto Mari, che noi chiameremo secondo canale nuovo; condizionato però ad essere posto inferiormente in comunicazione, tanto col primo canale nuovo, e suo sbocco al Merlino, quanto con Fossalta inferiore. Sino a tanto che le acque del Cavo Diversivo potessero scolare per il Chiavicone di Moglia; il secondo canale solo trarrebbe profitto dalla Chiavica al Merlino. Ma quando per l'affluenza delle acque del Cavo Diversivo, o canale primo, non potendo questa Chiavica funzionare per le acque del secondo canale, queste si verserebbero in Fossalta inferiore. L'Arrivabene sostiene il vantaggio del secondo canale qualora non fosse attivata la Botte sotto Panaro; che poi se si avesse ad attivare, questo stesso canale potrebbe servire, con una contropendenza, a tradurre le acque in Burana di una buona parte del Sermidese.

Dal piano su esposto noi possiamo praticamente dedurre, che Fossalta inferiore, o basso Sermidese, ne avrebbe ben poco sollievo e forse potrebbe derivarne danno più che vantaggio. L'utile reale esisterebbe nella ben tenue capienza del prolungamento del Diversivo, da Moglia al Merlino; e dalla pendenza che esiste tra questi due luoghi; ma una tale differenza di altezza noi sappiamo che nella pressura delle piene, e nelle per solito, rapide decrescenze del Po, viene tolta in un sol giorno, e bene spesso anche in poche ore.

Il danno emergente da questo piano, a mio vedere, risulterebbe dalle acque del secondo canale che partite dal Mandriolo ed arrivate al Merlino non potendo scolare in Po, sia per la sua altezza, che per lasciar libero passaggio a quelle del primo canale, andrebbero a scaricarsi in Fossalta inferiore, aumentando i danni sino ad ora patiti, coll'addossarci lo scolo di un comprensorio che sino ad ora è andato a perdersi nel *mare magnum* che si chiama Burana.

L'Ingegnere Jacopo Martinelli, nel maggio 1866, sorse a controbattere la proposta Arrivabene con quella temperanza di linguaggio che deve essere propria a persone che discutono più per addivenire ad una pratica soluzione di pubblica utilità, che per brutte personali avversioni.

Oltre i da noi compendiati appunti il Martinelli aggiunge altri danni che potrebbero derivare dal nuovo canale Arrivabene, sia ai Sermidesi che alli stessi Reveresi. Agli alti fondi di Sermide e Felonica per le infiltrazioni, giunte che fossero le acque nel nuovo canale ad una conveniente altezza.

militare austriaco, poscia passò nella legione anglo-italiana di Malta. Ciò solo che lo affanna è il pensiero della famiglia, composta della moglie e di cinque figliuoli.

FRANCIA — Una singolarità che ci accade molto spesso di rilevare è che quando a Parigi si parla pace, a Berlino si parla guerra e viceversa.

Così è che quasi in opposizione al discorso testè pronunziato da Rouher al Corpo legislativo, la *Corrispondenza di Berlino* ha un articolo molto enfatico a proposito delle feste di Worms.

Essa comincia col dire che « dall' alto del monumento di Lutero, la patria tedesca può ricordare con giusto orgoglio che l' Europa e il mondo devono a lui la liberazione dello spirito, della fede, e del pensiero umano »; poi dopo avere evocato le memorie di Federico II e del 1813, con pungenti frizzi deride « la pretesa della Francia di essere alla testa del progresso moderno. »

Queste provocazioni evidentemente calcolate non possono a meno di produrre una penosa impressione in Francia.

PRUSSIA — Scrivono da Berlino, alla *Corrispondenza del Nord Est*:

Vi comunico in tutta fretta una notizia interessante. L' aiutante di campo generale dell' imperatore di Russia, signor di Moerder, è giunto qua. Egli è incaricato di trattare confidenzialmente la questione di un abboccamento tra il re di Prussia, l' imperatore di Russia, e l' imperatore Napoleone. Vi do questa notizia come positiva ed autentica. Quanto prima vi darò altri ragguagli a questo proposito.

AUSTRIA — Scrivesi da Vienna, al citato giornale:

Il trattato di commercio conchiuso coll' Austria è firmato. Al governo inglese premeva che la rettificazione di questo trattato non fosse aggiornata, perchè la chiusura del Parlamento inglese, al quale il trattato deve essere presentato, è imminente, e la sua prossima sessione non sarà aperta che al mese di febbraio.

CRONACA LOCALE

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO DI CONCORSO

Coll' esperimento di concorso testè fatto per la nomina di quindici Guardie campestri, essendone state elette soltanto dieci, si apre di nuovo il Concorso per le altre cinque mancanti, concedendo fino a tutto il ventidue del corrente mese per chiunque intendesse di approfittarne.

Ogni aspirante dovrà presentare a questa Segreteria Comunale analoga istanza in carta di bollo, corredata dei documenti comprovanti:

1. Di essere regnicolo o naturalizzato.
2. Di aver compiuto 24 anni, e non oltrepassato i 40.
3. Di avere un' altezza non minore di metri 1. 67.
4. Di essere sano e robusto.
5. Di saper leggere e scrivere.
6. Di non aver subito condanne criminali o correzionali.
7. Di assoggettarsi intanto al servizio fino a tutto il mese di Settembre del venturo anno 1869, ed alle condizioni portate dal relativo Capitolato ostensibile in questa Segreteria.

L' annuo soldo è stabilito in L. 720 oltre l' alloggio od assegno corrispondente di annue L. 60.

Sull' indicato soldo saranno fatte due ritenzioni mensili, una del vigesimo per la pensione, e l'altra del sesto per la spesa della divisa, e per un fondo di massa di lire 150 a garanzia dell' armamento.

Chiuso il concorso la Giunta Municipale procederà alla nomina delle predette cinque Guardie, le quali entro otto giorni dalla data della partecipazione dovranno assumere l' esercizio delle proprie funzioni, in corrispondenza al relativo regolamento.

Ferrara 11 luglio 1868.

Il Sindaco
A. TROTTI

— Seguito dei doni fatti alla Biblioteca circolante.

BOLLETTINO N. 8.

Autori	Donatori	*Volumi*
	Fratelli Luigi ed Angelo Bernardi.	
Ferrario.	Il costume antico e moderno di tutti i popoli	121.
	Buzzelli Prof. Curzio.	
Tasso.	La Gerusalemme Liberata	2.
Cantù.	Il Galantuomo	1.
	Tabani Prof. Cav. Giuseppe.	
Savina Fabricius.	Storia d' Italia	1.
	Antolini Patrizio.	
Della-Casa.	Rime	1.
Byron.	Poemi	1.
Marmocchi.	Raccolta di viaggi - Fascicoli	62.
	Bozzoli Eduardo.	
E. Bozzoli Membro dell' Accademia dei Ragionieri di Bologna.	Studio teorico pratico della Scrittura doppia	1.
	Lodi Gaetano quondam Venanzio.	
Allegri.	L' uomo allegro in conversazione	1.
N. N.	Nuovo manuale del Segretario	1.
Lapostolle.	Trattato sul modo di preservare le abitazioni dal fulmine e le campagne dalla grandine	1.
N. N.	Cenni storici Popolari sull'antico dominio di Bologna	1.
Frabetti.	Modo d'identificare le caratteristiche influenti sui prodotti della terra	1.
Sancasciani.	Sul metodo filosofico adoprato dal Prof. Maurizio Bufalini	1.
Nuvoli.	Progetto di sistemazione di acque lungo il fiume Reno	1.
	Cittadella Cav. Luigi Napoleone	
P. Bernabò Silorata.	Opere varie	1.
N. N.	Enciclopedia dei fanciulli	1

Telegrafia Privata

Firenze 10. — *Madrid* 9. — Il duca e la duchessa di Montpensier s' imbarcarono iersera a Cadice sulla fregata *La Città di Madrid* per recarsi a Londra.

Trieste 9. — Si ha da Atene 4 che il Governo proibì a tutti i cretesi di recarsi ad Atene.

Londra 9. — Alla Camera dei Comuni fu letto il Messaggio Reale che raccomanda di dare a Napier annualmente 2 mila sterline.

Disraeli accettò l' emendamento vo-

E per Revere, mancando lo scaricatore, e mancando anche inferiormente di uno sfogo in Fossalta inferiore, è ben facile arguire, se il Po si mantiene per un certo tempo ad una data altezza, che il basso Reverese ne verrebbe tutto inondato.

Il Martinelli dissitude le *rosee* speranze dei Sermidesi; riguardo ai vantaggi che a noi può arrecare la futura attivazione della Botte sotto Panaro: facendoci osservare che lo scolo di Fossalta Inferiore riesce d' impossibile attivazione, qualunque siasi la linea che possa essere scelta per l' andamento delle acque alla Botte; inquantochè la soglia della chiavica di Quatrelle è 0. 30 più bassa della soglia della Botte di Panaro; e quindi ritiene impossibile effettuare la contropendenza necessaria. Se non si provvede con qualche altro mezzo più radicale al deflusso delle nostre acque; il Martinelli intravede, da qui a qualche secolo, la nostra valle già ridotta a *Canneto*. Ad ovviare un tale avvenire, per noi disastroso, ci raccomanda di coltivare il pensiero « di un canale atto certamente allo scolo, e probabilmente all' irrigazione, il quale avesse origine al Crostolo, e sottopassando Secchia e Panaro si dirigesse al mare. »

L' Ingegnere Antonio Arrivabene, con quell' acume che lo contraddistingue, trattando tale argomento, giustamente osserva: « che l' avversione dei Ferraresi a ricevere nel loro territorio, a destra del Panaro, le acque di 120 mille biolche poste a sinistra di detto fiume, è stata causa per la quale non fu eseguito il progetto 1810, ed è tuttora sospesa la esecuzione dell' altro del 1846. Quest' avversione diventerà assai maggiore quall' ora la superficie scolante si volesse aumentare ad oltre il triplo della prima come occorrerebbe pel proposto canale. »

Troppo lungo sarebbe l' entrare in una minuta disamina quanto siono, o meno, attendibili i pronostici del Martinelli. Quello che è un fatto che in realtà le valli di Burana sono più alte del basso Sermidese, come risulta dall' orizzontale Conti stabilita nel 1761: e tale altezza noi possiamo a colpo d' occhio rilevare anche senza il bisogno di ricorrere a tecnici lavori. Ritengo che la scienza idraulica, ora all' apogeo de' suoi luminosi progressi, saprà ben trovare, in un modo od in un' altro, una soluzione, od un ripiego corrispondente a questo problema, di cui il sig. Martinelli dispera.

(*continua*)

tato lunedì sul *bill* relativo alle corruzioni elettorali.

Nuova-York 9. — La Convenzione democratica nominò all' unanimità e per acclamazione Orazio Seymour candidato alla presidenza ed il generale Frank Blair alla vice-presidenza.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
12 *Luglio*	12.	8.	42.
13 »	12.	8.	49.

Osservazioni Meteorologiche

10 LUGLIO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 759, 93	mm 759, 23	mm 757, 51	mm 759, 06
Termometro centesimale	° + 21, 6	° + 25, 1	° + 26, 9	° + 23, 4
Tensione del vapore acqueo	mm 13, 74	mm 11, 66	mm 12, 33	mm 13, 88
Umidità relativa	° 71, 8	° 49, 3	° 46, 1	° 64, 7
Direz. del vento	ONO	OSO	OSO	ONO
Stato del Cielo	S. Nuv.	Nuv. S.	Nuv. S.	S. Nuv.
	minima		*massima*	
Temper. estreme	° + 17, 2		° + 29, 7	
	giorno		*notte*	
Ozono	8, 0		7, 0	

TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso di Vendita giudiziale

In conformità al disposto del § 1682 del Regolamento Legislativo Giudiziario del 10 Novembre 1834.

PRIMO ESPERIMENTO

Il sottoscritto Cancelliere del suddetto Tribunale fa noto al Pubblico che nel giorno di lunedì 27 luglio corrente alle ore dodici meridiane nella Residenza del suddetto Tribunale e nella solita sala delle pubbliche Aste si procederà al primo Esperimento per la vendita dello Stabile infradescritto, oppignorato dall' Usciere Attilio Bucci il 6 Maggio precorso (trascritto all' ufficio ipotecario di questa Città il 13 Maggio stesso al N. 1327 del Registro Generale) in pregiudizio di Sacchetti Rosa ed Antonio di San Nicolò d' Argenta, in virtù di Mano Regia rilasciata dalla Presidenza di questo stesso Tribunale del 24 Aprile scorso ad istanza dell' Esattore Governativo d' Argenta, Luigi Bianchi per tassa dativa e tasse annesse a tutta la sesta rata 1867 in lire 53. 05, e le spese.

Descrizione dello Stabile

Una Casa Marcata col Civico N. 162 con Terreno alborato con poche viti posta sotto la Parrocchia di San Nicolò di Ferrara e confina a levante con le ragioni della Vedova del fu Borea Vincenzo, a mezzodì con le ragioni del signor Bertocchi Domenico, a ponente con le ragioni del signor Ziotti Giovanni ovvero ecc.

Quale Casa e terreno verrà posto all' asta per il prezzo portato dalla perizia dell'Ingegner Conte Carlo Laderchi in lire duecento (L. 200) e la medesima sarà deliberata all' ultimo maggiore offerente, salvo l' aggiudicazione.

Ferrara 2 Luglio 1868.

Il Cancelliere
A. De-Sauteiron.

TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

Di vendita giudiziale in conformità del disposto del § 1682 del Regolamento Legislativo Giudiziario del 10 Novembre 1834.

PRIMO ESPERIMENTO

Il sottoscritto Cancelliere del suddetto Tribunale fa noto al pubblico che nel giorno di Lunedì 27 Luglio corrente alle ore dodici meridiane nella Residenza del suddetto Tribunale e nella solita sala delle pubbliche aste si procederà al primo Esperimento per la vendita dello stabile oppignorato dall' Usciere Severi Alessandro il 7 Maggio prossimo passato (trascritto all' ufficio ipotecario di questa città il di 11 Maggio stesso al N. 1316 del Registro Generale) in pregiudizio di Ferraresi Eligio ed Antonio fu Luigi domiciliati in Ferrara, in virtù di mano Regia rilasciata dalla Presidenza del Tribunale suddetto del 7 Marzo precorso ad istanza dell' Esattore Governativo di Copparo dott. Donino Caretti per tassa dattiva Reale ed annesse a tutta la sesta rata 1867 in lire 29. 58 e le spese.

Descrizione dello Stabile

Un piccolo appezzamento di terra di circa staja due od are 21, 20, arativo, arborato, e poco vitato con Casa sovraposta, confinante a levante con le ragioni di Colla Raimondo, a ponente Mantovani Ippolito, a mezzodì Colla Gaetano, ed in parte Borsetti Nicolò a tramontana lo stesso Colla Gaetano, salvo i più veri e giusti confini, marcato col N. di mappa 333 e soggetto al Diretto Dominio della Chiesa di Ruina, nel qual territorio è situato il predetto appezzamento di terra, non risultando però dal certificato censuario indicato il canone che viene alla medesima corrisposta.

Quale stabile viene posto all' asta per il prezzo di lire duemilaquattrocento (L. 2400) portato dalla perizia dell' Ingegnere Giuseppe Balboni ed il medesimo poi sarà deliberato all' ultimo maggiore offerente, salvo l' aggiudicazione ecc.

Ferrara 2 Luglio 1868.

Il Cancelliere
A. De-Sauteiron.

Dai Registri dell' Ufficio della Polizia Urbana risulta che nel corso dello spirato Giugno furono dagli Agenti Municipali accertate N.° 63 contravvenzioni ai Regolamenti Comunali delle quali

N. 6 per gettito di acqua e d' immondizia sulla pubblica via.
„ 4 per trasporto di letame su carri non muniti del prescritto rialzo di legno all' intorno.
„ 1 per deposito di rottame ed altra roba da rifiuto in istrada.
„ 1 per mancanza di sbarre a strada pubblica in corso di riparazione.
„ 2 per abbandono di vetture, cavalli, scale ed altro sulla pubblica via.
„ 2 per appostamento di fiacres in località non permessa.
„ 1 per applicazione di tinta senza permesso a prospetto di casa.
„ 2 per esecuzione non autorizzata di lavori murari.
„ 1 per mancanza di fanali accesi a fiacres di notte tempo transitanti per la pubblica via.
„ 1 per abbandono di cane senza museruola.
„ 2 per trasporto di paglia non assicurata in apposita rete.
„ 3 per spandimento di orina fuori dei luoghi a ciò appositamente destinati.
„ 1 per non denunciata apertura di Esercizio all'ufficio di Polizia Municipale.
„ 1 per introduzione di vitello al macello in modo proibito.
„ 2 per transito di animali a pregiudizio di strade Comunali foresi.
„ 2 per trascurato espurgo di latrina.
„ 3 per mancanza d' insegna ad Esercizio, o per esposizione della medesima senza permesso.
„ 2 per trasporto di vitelli da macello legati alle gambe.
„ 1 per non effettuata costruzione di latrina, doccia ed acquajo in casa abitata.
„ 1 per trasporto di bue macellato su carro scoperto.
„ 23 per mancanza di recipiente di acqua potabile sulla soglia di bottega pel dissetamento dei cani.

Totale N. 63.

I Cani accalappiati nello scorso mese dagl' Inservienti Comunali furono quindici dei quali uno soltanto è stato ricuperato.

Il Capo Divisione di Polizia Municipale
A. SCARAMELLI.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXX. N.° 28

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 3 *al* 10 *Luglio* 1868.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo . . l'Ettolitro	—	—	—	—
» vecchio . . »	24	12	25	73
Formentone . . . . »	12	06	12	86
Orzo . . . . . . »	12	06	12	86
Avena . . . . . . »	7	24	8	04
Fagioli bianchi nostrali »	19	30	22	51
» colorati . . »	19	30	22	51
Favino . . . . . »	18	49	19	30
Riso fiorettone 1ª sorte Kil. 100	50	30	53	30
» » 2ª » »	46	30	48	30
Pomi . . . . . . »	—	—	—	—
Fieno nuovo il Carro Kil. 871. 471	45	—	50	—
» vecchio » » 698. 903	—	—	—	—
Paglia . . » » 655. 76	15	—	20	—
Canapa . . . . Kil. 100	81	14	89	83
» Scarto Canapa »	49	26	57	95
Olio di Oliva fino . . . »	220	—	230	—
» » dell'Umbria »	174	—	178	—
» » delle Puglie »	169	—	174	—
Vino nero nostrano nuovo l. Ett.	22	89	38	74
» » vecchio »	—	—	—	—

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Zocca forte grossa la soga M. C. 1. 778	11	—	12	—
» dolce » » »	8	—	9	—
Pali dolci . . . . il Cento	25	—	30	—
» forti . . . . »	30	—	35	—
Fascine forti . . . . »	16	—	17	50
» dolci . . . »	14	—	16	—
» forti ad uso Bolognese »	—	—	—	—
Bovi 1ª sorte di Romag. Kil. 100	115	91	123	15
» 2ª » nostrani »	111	56	118	81
Vaccine nostrane . . »	101	41	108	66
» di Romagna . »	108	66	115	91
Vitelli casalini Veneziani »	86	93	94	18
» di Cascina . . »	63	75	79	69
Castrati . . . . . . »	94	17	101	42
Pecore . . . . . . »	72	44	86	93
Agnelli . . . . . . »	65	20	72	44
Majali nostrani } al Mercato	—	—	—	—
» di Romagna } di S. Giorgio	—	—	—	—
Formaggio di Cascina . »	113	32	194	14

La carta in settimana perdeva dal 7 all' 8 per cento.

GIUSEPPE BRESCIANI Tip. Gerente.